

HYPOGEAN ARCHAEOLOGY®

by Roberto Basilico, Maria Antonietta Breda and Gianluca Padovan

69. CLASSIFICATION OF ARTIFICIAL CAVITIES BY TYPOLOGY

Typology n. 3: Underground place of worship©

Various religions met in primarily underground environments; others simply found the underground environment more suitable and safer from a contingent point of view. It is not always possible to know what the celebrations of these particular religions entailed. In Sardinia there are several caves which were used for religious purposes.

In Rome in 1917, an underground structure, now known as the “Basilica Neopitagorica” was uncovered, although its original purpose remains unknown. The monument dates back to the I century A.D. and consists of a long, underground *dromos*, which leads to a basilical system with three naves and an end apse. The basilical structure became important in sacred Christian architecture from the IV century onwards. The floor is decorated with black and white tessera mosaic, while the walls and the stucco vaults have numerous insets with stucco representations of mythical scenes. The “*Dolcenum*”, the place of worship dedicated to Giove Dolicheno, is also in Rome and is situated on the Aventino Hill. Originally a roofless, open-air building, it was modified and buried together with other public and private buildings following the city’s decline.

Underground church: dedicated to Christian worship, the church may have been built or created underground. For instance, the Sotterra church in Paola, Calabria, is entirely underground. Dating to around the IX-X century, its pronaos, nave with two lateral niches, iconostasis, presbytery and apse depict Christ with the Apostles. It is currently accessed via the Carmine Church, which lies above it. The underground Wieliczka Church in Poland, excavated within the salt mines, is also worthy of notice.

Buildings cut and carved into the rock, are also considered underground places of worship; some striking examples are the monolithic Ethiopian churches of Lalibela. Nicoletti sub-divides these religious buildings, which he calls monoliths, into the following categories: monoliths, cave monoliths, semi-rock-cut monoliths, hypogeal and rock-cut environments and cave buildings. The underground chambers of the Sphynx in El-Giza, Egypt should also be categorised under religious underground environments. Although their original purpose is unclear, they were most probably sacred in nature, given the monument under which they are located.

69. CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DELLE CAVITÀ ARTIFICIALI

Tipologia n. 3: Luogo di culto sotterraneo©

Vari culti venivano officiati in ambienti preferibilmente ipogei; oppure taluni potevano trovare nel sottosuolo un luogo adatto e sicuro, per vari fattori contingenti. Non sempre è possibile sapere cosa nello specifico si officiasse, comprendendone tuttavia il carattere particolare. In Sardegna si hanno varie grotte destinate ad uso culturale.

A Roma, nel 1917, è venuto alla luce un ipogeo oggi conosciuto con il nome di Basilica Neopitagorica, per quanto non sia ancora ben chiara la sua funzione. Il monumento è del I sec. d.C. e si compone di un lungo *dromos* sotterraneo che dà accesso a un impianto basilicale a tre navate e abside di fondo. Lo schema basilicale diviene prevalente nell’architettura sacra cristiana dal IV secolo in poi. Il pavimento è decorato con mosaico a tessere bianche e nere, mentre le pareti e le volte sono intonacate e recanti numerosi riquadri con stucchi che rappresentano scene mitologiche. Sempre a Roma si ha il “*Dolocenum*”, il luogo di culto dedicato a Giove Dolicheno e situato sul colle Aventino. In origine aperto, e probabilmente senza volta di copertura, successivamente è modificato, per

rimanere interrato a seguito della decadenza della città, analogamente ad altri edifici sia pubblici che privati.

Chiesa sotterranea: edificio dedicato al culto cristiano, la chiesa può essere costruita o ricavata, nel sottosuolo. Ad esempio, la chiesa Sotterra di Paola, in Calabria, è completamente sotterranea. Inquadrabile attorno al IX-X secolo, si presenta con pronao, navata con due nicchie laterali, iconostasi, presbiterio e abside, nel quale è raffigurato Cristo con gli Apostoli. Attualmente vi si accede dalla soprastante Chiesa del Carmine. Non si può non ricordare la chiesa sotterranea di Vielitcha, in Polonia, scavata all'interno delle miniere di sale.

Sono considerabili come luoghi di culto sotterranei anche gli edifici ricavati nel sottosuolo tagliando e scolpendo la roccia; un esempio eclatante sono le *chiese monolitiche* etiopi di Lalibela. Nicoletti suddivide questi edifici culturali, che chiama "monoliti", nelle seguenti categorie: monoliti, monoliti in grotta, monoliti semirupestri, spazi ipogei e rupestri, costruzioni dentro caverne. Tra gli ambienti sotterranei legati al culto si potrebbe ascrivere anche quello esistente all'interno della Sfinge di El-Giza, in Egitto. Seppure l'originaria funzione non sia chiara, con ogni probabilità rivestiva un carattere sacro, dato dal monumento che la conteneva.